



---

COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

---

## **DECRETO del COMMISSARIO N. 39/2022**

**OGGETTO: Esame ed approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024.**

---

L'anno **duemilaventidue** addì **ventisei** del mese di **aprile** alle ore **15.30**

nella sede della Comunità delle Giudicarie in Tione di Trento, con la partecipazione del Segretario generale dott. Michele Carboni, il Commissario della Comunità, dott. Giorgio Butterini, nominato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1616 dd. 16.10.2020, n. 606 dd. 16.04.2021, n. 1218 dd. 16.07.2021 e n. 1344 dd. 07.08.2021, ha adottato il presente DECRETO indicato in oggetto.

---

---

**OGGETTO: Esame ed approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024.**

**IL COMMISSARIO DELLA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE**

Viste le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1616 dd. 16.10.2020, n. 606 dd. 16.04.2021, n. 1218 dd. 16.07.2021 e n. 1344 dd. 07.08.2021, con cui il dott. Giorgio Butterini viene nominato Commissario straordinario della Comunità delle Giudicarie;

Preso atto che il presente provvedimento viene emanato in vece del Comitato Esecutivo;

Visto quanto disposto dal Decreto del Presidente della P.A.T. n. 203 dd. 22.12.2009 ed in particolare quanto previsto dal punto 6);

Visto il decreto del Commissario n. 22 di data 29 marzo 2022 ad oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 della Comunità delle Giudicarie";

Visto che il Commissario con decreto n. 23 di data 29 marzo 2022, in base a quanto disposto dall'articolo 162 del Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs 267/2000, ha provveduto all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024 della Comunità delle Giudicarie;

Visto il decreto del Commissario n. 24 di data 29 marzo 2022 ad oggetto: "Art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. - Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2022 - 2024 - Individuazione degli atti di gestione ed attribuzione delle competenze del bilancio finanziario 2022 - 2024";

Dato atto che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

Considerato che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Visto l'art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: "*A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.*";

Visto, altresì, l'art. 34bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013;

Considerato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 - 2015;

Rilevato che le suddette intese sono state definite in data 24 Luglio 2013 ed hanno previsto l'obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014;

Preso atto che in data 11 settembre 2013, la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Dato atto che, con delibera della Giunta della Comunità n. 4 del 27 gennaio 2014, è stato approvato il piano per il triennio 2014/2016;

Considerato che tale strumento è stato oggetto di revisione, come previsto dalla norma, anche in base agli esiti dei risultati raggiunti, riprogrammando opportunamente le situazioni non completamente definitive, ed implementandolo con le nuove aree a rischio rilevate e con le novità normative nel frattempo introdotte, come la L.P. 12/2014 (Riforma Istituzionale), la L.P. 14/2014 (finanziaria provinciale per l'anno 2015), la L.R. 10/2014;

Considerato che, con deliberazione della Giunta della Comunità n. 10 del 27 gennaio 2015, è stato approvato il piano per il triennio 2015/2017;

Verificato che con deliberazione del Comitato esecutivo n. 17 del 26 gennaio 2016 è stato approvato il piano per il triennio 2016/2018;

Dato atto che, con deliberazione del Comitato esecutivo n. 12 del 30 gennaio 2017 è stato approvato il piano per il triennio 2017/2019;

Considerato che, con deliberazione del Comitato esecutivo n. 10 del 29 gennaio 2018 è stato approvato il piano per il triennio 2018/2020;

Dato atto che, con deliberazione del Comitato esecutivo n. 16 del 28 gennaio 2019 è stato approvato il piano per il triennio 2019/2021;

Verificato che, con deliberazione del Comitato esecutivo n. 8 del 27 gennaio 2020 è stato approvato il piano per il triennio 2020/2022;

Considerato che con Decreto del Commissario n. 27 del 31 marzo 2021 è stato approvato il piano per il triennio 2021/2023;

Preso atto che Anac, con la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, ha approvato il PNA 2019 e considerato che tale documento, oltre a riepilogare in maniera unitaria tutte le principali questioni affrontate negli anni precedenti, introduce delle novità sostanziali, in particolare per quanto riguarda la metodologia per la gestione di rischi corruttivi;

Considerato che già nel piano 2021/2023 è stata operata una rivisitazione della parte descrittiva del documento e soprattutto della parte relativa all'individuazione, valutazione e trattamento dei possibili fenomeni corruttivi e dato atto che tali azioni sono state compiute a seguito di un'approfondita analisi secondo la nuova metodologia, partendo dalla base dei dati di cui si è già in possesso ed operando un'analisi congiunta tra il RPCT ed i vari Responsabili dei Servizi, oltre ad un auspicabile confronto tra Enti con caratteristiche simili, come anche indicato da Anac;

Verificato che, nonostante gli impedimenti e le difficoltà causate dall'emergenza sanitaria, tale attività è stata iniziata e sviluppata nel corso dello scorso anno, nonostante sia in procinto una nuova riforma dell'Ente, con possibili conseguenze sulle relative competenze e quindi sull'attività organizzativa;

Verificato che in data 30 dicembre 2021, prot. n. 15332, è stato pubblicato un avviso per la consultazione pubblica in merito alla redazione del piano di cui alla presente deliberazione e preso atto che non sono pervenuti contributi;

Dato atto che in data 2 febbraio 2022 l'Anac ha approvato gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza";

Verificato che il presente Piano, redatto in continuità con quello del triennio 2021/2023, è suscettibile di modifiche ed integrazioni, all'esito dell'attività di monitoraggio e soprattutto all'esito dell'implementazione dell'attività di mappatura dei processi, come meglio descritto nella relazione, seguendo la metodologia già utilizzata per la stesura del presente documento;

Visto il Decreto del Presidente della Comunità prot. n. 3848 del 6 aprile 2022, con il quale è stato individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione nel Segretario Generale;

Preso atto che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente;

Ritenuto di adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, come allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;

Vista la delibera ANAC n. 1 dd. 12.01.2022 avente ad oggetto: "Adozione e pubblicazione dei PTPCT 2022-2024: differimento del termine al 30 aprile 2022" ed il relativo Comunicato del Presidente;

Vista la circolare n. 1/EL/2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali dd. 18.01.2022;

Vista la circolare n. 4/EL/2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali dd. 06.04.2022;

Dato atto che sono stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa e non necessita l'acquisizione di quello contabile di cui all'art. 185 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 N.2;

Visto quanto disposto dal C.E.L. approvato con L.R. 2/2018, dalla L.P. 3/2006 e dallo Statuto della Comunità delle Giudicarie;

## **D E C R E T A**

- 1) di adottare, per le motivazioni esposte nelle premesse, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
- 3) di dichiarare il presente provvedimento *immediatamente eseguibile*, ai sensi dell'art. 183, 2° comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, considerata l'imminenza dell'evento suddetto.
- 4) di dare atto che, avverso la deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183 comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, è ammessa opposizione, da presentare al Comitato esecutivo della Comunità entro il periodo di pubblicazione, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 21.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni, e giurisdizionale avanti il T.R.G.A. di Trento ai sensi del D.Lgs. 2.07.2010 n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

**IL COMMISSARIO**

***dott. Giorgio Butterini***

f.to digitalmente

**IL SEGRETARIO GENERALE**

***dott. Michele Carboni***

f.to digitalmente

*Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).*